



COMUNE DI OTTATI

Provincia di Salerno

Via XXIV maggio, 53 – C.A.P. 84020 Tel. e Fax: 0828 966002 – 966244 C.F 00547700658
Sito Web : www.comuneottati.net E-mail : comuneottati@tin.it

COPIA VERBALE DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 12	Oggetto: Approvazione Protocollo D Intesa partenariato Alburni – Antica Volcei.
Data	
27 Marzo 2009	

L'anno duemilanove il giorno ventisette del mese di **Marzo** alle ore **10,00** nella Sede Municipale, in OTTATI, la d.ssa Raffaella DE ASMUNDIS, Commissario Straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di OTTATI, giusta decreto del Presidente della Repubblica del 24 Febbraio 2009 (*GU n. 58 del 11-3-2009*), ha adottato il seguente provvedimento.

Assiste alla Seduta il Segretario Comunale Capo **dr. Giovanni AMENDOLA**

..... in continuazione di seduta

Pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnico/contabile sulla proposta di deliberazione oggetto del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U. Enti Locali approvato con D.L.gsv. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

premessi che :

- con deliberazione n. 1 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione della Comunità Europea C(2007) n. 5712 del 20/11/2007 di "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013", redatto secondo le indicazioni dei Regolamenti CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 e n. 1974/2006 del 15/12/2006, conformemente agli Orientamenti Strategici Comunitari (OCS) e al Piano Strategico Nazionale (PSN);
- detto P.S.R. si articola in 4 Assi;
- l'Asse 4 (*Attuazione dell'Approccio Leader*), con una dotazione finanziaria di € 113.881.938,00, di cui 94.117.304,00 euro di parte pubblica, comprende le seguenti misure:

Misura 41: *Strategie di sviluppo locale*

- sottomisura 411: Competitività
- sottomisura 412: Gestione dell'ambiente e del territorio;
- sottomisura 413: Qualità della vita/diversificazione;

Misura 421: *Cooperazione interterritoriale e transnazionale;*

Misura 431: *Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio;*

- la misura 41, in particolare, è finalizzata a promuovere e consolidare strategie di sviluppo rurale integrato attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privati;
- tali strategie sono elaborate dai GAL (*Gruppi di Azione Locale*), chiamati ad attuare, in aree caratterizzate da situazioni di marginalità socio-economica, l'approccio Leader attraverso Piani di Sviluppo Locale (PSL) imperniati su un tema centrale ed unificante caratteristico dell'identità dei territori individuati;
- la strategia "pilota" di sviluppo integrato può essere definita dai GAL perseguendo gli obiettivi di uno o più degli altri Assi del PSR (Asse 1, 2 e 3) e promuovendo e realizzando interventi atti ad orientare, sostenere ed affiancare gli operatori nei processi di diversificazione economica e ad implementare azioni di marketing territoriale, sviluppando il capitale relazionale delle aree interessate;

visto il Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale pubblicato sul BURC n. 7 del 02/02/2009 ed in particolare l'art. 4 che, nella 1^a fase della selezione, consente la presentazione della candidatura anche da parte dei "partenariati rappresentativi dei vari settori socio - economici presenti nel territorio considerato";

dato atto che:

- la forma del partenariato richiesta dal bando è quella mista, pubblico-privata, con la presenza di almeno il 50% delle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento e di una congrua rappresentanza di soggetti economici e sociali, portatori di interessi connessi con il tema strategico della proposta progettuale, nel caso in cui nella compagine sociale del partenariato è presente una Comunità Montana i Comuni che la costituiscono saranno conteggiati ai fini del raggiungimento del predetto requisito;

- l'organo decisionale del partenariato da costituire deve essere composto per almeno il 50% da rappresentanti dei soggetti economici e sociali;
- l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Salerno ha già avviato ogni utile iniziativa di animazione territoriale, finalizzata a promuovere e sostenere il processo di programmazione territoriale previsto dalla citata misura 41;
- la Comunità Montana Alburni e la Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele, su impulso delle stesse e dei 27 Comuni da esse rappresentati, hanno attivato gli opportuni meccanismi di consultazione e confronto partenariale, sia con i soggetti istituzionali che con le parti economiche e sociali, finalizzati ad acquisire la disponibilità dei vari soggetti per la costituzione del partenariato pubblico/privato e, nel contempo, ad approfondire i contenuti fondanti della proposta progettuale da elaborare;
- dall'attività di animazione e concertazione territoriale promossa dalle Comunità Montane suddette è emersa la volontà, da parte dei vari soggetti interessati (pubblici e privati), ad aderire al citato bando regionale con una proposta progettuale che interessi i 27 Comuni dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) **Alburni e Antica Volcej** (*Aquara, Auletta, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sicignano degli Alburni, Valva*);
- i vari soggetti (pubblici e privati) aderenti all'iniziativa hanno manifestato la volontà di individuare nella Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele l'**Ente capofila finanziario/amministrativo** con il compito di promuovere, coordinare e raccordare ogni utile iniziativa sul territorio finalizzata alla costituzione del partenariato e del GAL e di assemblare la proposta progettuale, frutto del processo di consultazione, da inviare alla Regione Campania;

rilevato che

- nel processo di concertazione territoriale attivato dalla Comunità Montana Alburni e dalla Comunità Montana Tanagro- Alto e Medio Sele è stato proposto il **tema centrale** ed unificante su cui dovrà essere sviluppata la strategia operativa del GAL e che riguarda **"I sentieri del Buon Vivere"** per un approccio di sviluppo integrato, sostenibile e duraturo nei territori degli Alburni, dell'Alto - Medio Sele e Tanagro;
- oltre ai Comuni su indicati, hanno manifestato interesse ad aderire all'iniziativa altri soggetti pubblici e privati;

dato atto che le parti pubbliche e private, condividendo l'obiettivo di attuare un PSL nell'ambito del territorio dei Sistemi Territoriali di Sviluppo Alburni e Antica Volcej, hanno espresso la volontà di costituirsi in partenariato;

considerato che tra le finalità del partenariato vi è lo sviluppo endogeno integrato, l'implementazione di azioni volte al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi locali e per sostenere i processi di coesione interna e lo sviluppo locale facendo leva sulla specificità del territorio con le sue risorse naturali, culturali ed umane;

ritenuto opportuno aderire al partenariato per le finalità sopra esplicitate e come meglio specificate nel "protocollo d'intesa" qui allegato;

letto l'art.15 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

letto l'art. 119 del d.lgs n.267/00 e ss.mm.ii.;

richiamato il d.lgs n.267/00 e ss.mm.ii.,

DELIBERA

1. **Richiamare** tutto quanto in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di approvare** il "protocollo d'intesa" costituito da n. 20 articoli, numerati dal n. 1 al n. 20, come allegato alla presente deliberazione, che ha per oggetto la costituzione di un partenariato pubblico/privato per l'avvio del percorso relativo alla selezione del GAL attraverso il quale attuare una strategia di sviluppo locale nell'ambito degli STS Alburni e Antica Volcej, secondo l'approccio Leader di cui all'Asse 4 del PSR CAMPANIA 2007 - 2013.
3. **Autorizzare** il Responsabile dell'U.T.C. geom. Sabato CUPO per la sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al punto 2 della presente deliberazione e per tutti gli atti consequenziali e successivi.
4. **Nominare** il Sindaco o suo delegato quale rappresentante del Comune di OTTATI nel partenariato, legittimandolo ad esprimere la volontà dell'amministrazione.
5. **Di individuare** nella Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele l'Ente capofila del partenariato finanziario/amministrativo con il compito di promuovere, coordinare e raccordare ogni utile iniziativa sul territorio finalizzata alla costituzione del partenariato e del GAL e di assemblare la proposta progettuale, frutto del processo di consultazione, da inviare alla Regione Campania.
6. **Prendere atto** che l'iniziativa de qua interessa soggetti pubblici e privati e tra questi i 27 Comuni dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) Alburni e Antica Volcej (Aquara, Auletta, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo a Fasanella, Santomena, Sicignano degli Alburni, Valva).
7. **D'impegnarsi** a dare il massimo apporto per favorire il consolidamento delle strategie di sviluppo rurale ed in particolare per attuare, attraverso le misure dell'Asse 4 del PSR CAMPANIA 2007 - 2013, un' efficace programmazione territoriale da utilizzare come modello di riferimento per le politiche di sviluppo locale.
8. **D'impegnarsi, inoltre:**
 - alla *sensibilizzazione* sui propri territori in ordine alle attività intraprese con riferimento all'*attuazione* della misura 41 "*Strategie di Sviluppo Locale*";
 - a fornire ogni *supporto logistico e tecnico-amministrativo* nelle varie fasi di analisi socio economica del territorio, di elaborazione della proposta progettuale, di redazione del

PSL, di costituzione del GAL e di concertazione e definizione della strategia di sviluppo locale;

- *a favorire la costituzione del soggetto giuridico del Gal.*

9. **Trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele per tutti gli atti necessari e consequenziali.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4° dell'art.134 del d. lgs n.267/00 e ss.mm.ii..

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la Comunità Montana Alburni e la Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele

i seguenti *ENTI PUBBLICI* di cui all'allegato elenco (*All. 1*):

i *SOGGETTI PRIVATI*, portatori di interessi collettivi di cui all'allegato elenco (*All. 2*)

i *SOGGETTI PRIVATI*, portatori di interessi singoli di cui all'allegato elenco (*All. 3*)

Art. 1

(Premessa)

Quanto contenuto in narrativa s'intende qui integralmente riportato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Soggetti firmatari)

Possono sottoscrivere il presente Protocollo i responsabili legali delle amministrazioni pubbliche, come indicate dall'art.1. comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli organismi di diritto pubblico, come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. b), del D. Lsg. 17 marzo 1995, n.157, Possono inoltre aderire al partenariato locale, sottoscrivendo il presente protocollo, anche responsabili legali dei soggetti privati rappresentativi degli interessi dell'area d'intervento ed altri soggetti privati portatori d'interessi singoli.

I firmatari del presente protocollo costituiscono nel loro insieme il *Tavolo di Concertazione* del partenariato locale.

Art. 3

(Oggetto)

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto la costituzione di un partenariato pubblico/privato per l'avvio del percorso relativo alla selezione del GAL attraverso il quale attuare una strategia di sviluppo locale nell'ambito degli STS Alburni e Antica Volcej, secondo l'approccio Leader di cui all'Asse 4 del PSR CAMPANIA 2007 – 2013.

Art. 4

(Finalità)

Con il presente protocollo d'intesa si perseguono le seguenti finalità:

- definizione del tema centrale ed unificante attraverso il quale sviluppare la strategia di sviluppo locale;

- elaborazione della proposta progettuale secondo lo schema allegato al bando regionale pubblicato sul BURC n. 7/09;
- attuazione dei necessari adempimenti connessi con la predisposizione del Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- costituzione del GAL;
- attivazione politiche di aggregazione territoriale sugli obiettivi strategici dello sviluppo endogeno integrato perseguibile, così come emergenti dal confronto partenariale attivato sul territorio;
- individuazione nella "programmazione negoziata" dello strumento principale per implementare azioni volte al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi locali e per sostenere i processi di coesione interna;
- sviluppare una strategia di sviluppo locale condivisa, facendo leva sulla specificità del territorio con le sue risorse naturali, culturali ed umane;
- favorire il raccordo tra le pianificazioni del GAL e le altre politiche di sviluppo locale connesse con l'attuazione dei vari strumenti finanziari disponibili.

Art. 5

(Ambito territoriale)

L'ambito territoriale di riferimento del PSL è costituito dal Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) Alburni e dal Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) Antica Volceja, comprendenti i Comuni di: *Aquara, Auletta, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Laviano, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sicignano degli Alburni, Valva.*

Art. 6

(Impegni dei partner)

Le parti sottoscrittrici del presente protocollo si impegnano a dare il massimo apporto per favorire il consolidamento delle strategie di sviluppo rurale ed in particolare per attuare, attraverso le misure dell'Asse 4 del PSR CAMPANIA 2007 - 2013, un'efficace programmazione territoriale da utilizzare come modello di riferimento per le politiche di sviluppo locale. In particolare, i partner assicurano il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale attraverso la valorizzazione delle esperienze partenariali già esercitate e attraverso il metodo della programmazione integrata. L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del PSL da parte delle Amministrazioni e degli organismi privati che aderiscono al presente protocollo. I membri del Partenariato s'impegnano a valorizzare processi di aggregazione partenariale dal basso fortemente connotati in senso funzionale e ben integrati all'idea generale di sviluppo che per successive approssimazioni è andata affermandosi nel corso degli ultimi anni su scala provinciale a partire dalle indicazioni del piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. I firmatari del presente protocollo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel seguente protocollo e ai fini del raggiungimento degli stessi si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti.

I Soggetti sottoscrittori s'impegnano, altresì, a dare attuazione al presente protocollo di intesa secondo il principio di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una

costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni tali da realizzare il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico e privato di cui ciascuna di esse è affidataria.

In particolare:

i Comuni si impegnano:

- alla sensibilizzazione sui propri territori in ordine alle attività intraprese con riferimento all'attuazione della misura 41 "Strategie di Sviluppo Locale";
- a fornire ogni supporto logistico e tecnico-amministrativo nelle varie fasi di analisi socio-economica del territorio, di elaborazione della proposta progettuale, di redazione del PSL, di costituzione del GAL e di concertazione e definizione della strategia di sviluppo locale;
- a favorire la costituzione del soggetto giuridico del GAL.

l'Ente capofila finanziario/amministrativo, per conto delle due Comunità Montane rappresentate, si impegna:

- a promuovere ed attuare ogni utile iniziativa per la definizione della strategia di sviluppo locale, attivando efficaci forme di consultazione e concertazione con i partner, con l'obiettivo di attuare progetti di sviluppo socio-economico condivisi e sostenibili, favorendo l'integrazione e la messa a sistema delle risorse disponibili in un'ottica di riequilibrio territoriale, garantendo, altresì, un'adeguata attività di coordinamento e di raccordo tra l'azione pubblica e quella privata;
- a svolgere attività di supporto tecnico-amministrativo nelle varie fasi propedeutiche alla costituzione del GAL;
- a favorire la costituzione del soggetto giuridico del GAL;
- ad elaborare la proposta progettuale da presentare alla Regione per l'adesione al bando di selezione del GAL, attenendosi al tema strategico prescelto ed individuando quegli interventi ed azioni più adatte a stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del territorio, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali;
- a svolgere l'attività di elaborazione della proposta progettuale e dell'eventuale successivo PSL a titolo oneroso da gravare sui fondi che saranno previsti specificamente nel piano finanziario del costituendo GAL, qualora finanziato;
- ad approvare e sottoscrivere in quanto **soggetto capofila finanziario/amministrativo** tutti i documenti richiesti per l'adesione al bando regionale di selezione del GAL e per gli eventuali successivi adempimenti;

il partenariato privato si impegna:

- ad apportare il proprio contributo in termini di idee progettuali e di collaborazione nella fase di definizione della strategia di sviluppo locale e di elaborazione della proposta progettuale e dell'eventuale PSL;
- a favorire la costituzione del soggetto giuridico del GAL;

- a fornire gli indirizzi e gli orientamenti strategici al Soggetto capofila finanziario/amministrativo per la redazione della proposta progettuale in caso di approvazione per coordinare l'attuazione precisando le scadenze entro cui esso dovrà relazionare sulle attività svolte;
- acquisire e selezionare con procedura imparziale e aperta manifestazioni di interesse da parte di Soggetti privati per la realizzazione di specifici interventi a valere sulle misure cofinanziate dal FEASR coerenti con le scelte contenute nel programma;
- elaborare le previsioni finanziarie;
- concordare il modello di attuazione del programma;
- definire la proposta per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'attuazione del programma in conformità alle indicazioni emanate al riguardo dalla Regione;
- adottare la proposta progettuale da inviare alla Regione, autorizzando il Soggetto capofila finanziario/amministrativo allo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti.

I componenti del Partenariato assumono l'impegno, anche attraverso l'azione del Soggetto Responsabile, di:

- ⇒ dare piena attuazione alle disposizioni e agli orientamenti comunitari nazionali e regionali vigenti in materia di attivazione del cofinanziamento degli interventi;
- ⇒ realizzare le proprie attività nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nel Bando di attuazione.

Ai componenti del partenariato spetta:

- concordare le modalità per la partecipazione dei partners al procedimento di consultazione e assunzione delle decisioni strategiche e di indirizzo;
- fornire gli indirizzi e gli orientamenti strategici al Soggetto Responsabile per la redazione della proposta progettuale e, in caso di approvazione, per il coordinamento della seconda fase;
- acquisire e selezionare con procedura imparziale e aperta manifestazioni di interesse da parte di Soggetti Privati;
- concordare il modello di attuazione di realizzazione della proposta progettuale;
- autorizzare il Soggetto Responsabile a presentare il progetto alla Regione corredandolo della documentazione prescritta, come da bando.

I componenti del Partenariato assumono l'impegno, anche attraverso l'azione del Soggetto Responsabile, di:

- dare piena attuazione alle disposizioni e agli orientamenti, realizzando le proprie attività nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nel bando di attuazione.

Art. 7

(Soggetto Responsabile)

Il Soggetto Responsabile, la cui designazione scaturisce dal presente protocollo d'intesa, è sancito tra i diversi soggetti del Partenariato e quindi non genera alcun nuovo organismo.

Il Partenariato decide di designare un Soggetto Responsabile scelto tra gli Enti pubblici facenti parte del territorio cui affidare le funzioni proprie per la realizzazione delle iniziative. Le parti sottoscrittrici del presente Protocollo individuano, pertanto, nella Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele il soggetto Responsabile con funzioni di **capofila finanziario/amministrativo del**

partenariato, delegato a presentare l'istanza per la partecipazione al bando di selezione dei GAL ed a rappresentare i partners presso la Regione.

Al Soggetto Responsabile sono affidati, inoltre, compiti di coordinamento e raccordo delle attività del partenariato e di predisposizione, approvazione e sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e progettuali richiesti per l'adesione al bando regionale per la selezione del GAL. Spettano al Soggetto Responsabile, altresì, i vari adempimenti burocratici e tecnico-amministrativi connessi con la costituzione del GAL e con l'eventuale attuazione del PSL.

Il Soggetto Responsabile risponde al Partenariato Locale delle iniziative svolte in esecuzione dei compiti che gli sono stati attribuiti dal Partenariato medesimo al quale riferisce periodicamente sull'avanzamento dell'attuazione e sulle relative e connesse problematiche operative.

Il legale rappresentante del Soggetto Responsabile assume il compito di rappresentante del Partenariato e provvede a convocare le specifiche riunioni.

Per tutte le attività facenti capo al soggetto Responsabile, sarà attivata, presso la sede della Comunità Montana, una specifica *struttura operativa* con personale interno, eventualmente supportato con consulenti esterni, a titolo oneroso da gravare sulle risorse del PSL, qualora finanziato.

L'attuazione del contenuto del presente Protocollo avviene a opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dal Protocollo stesso.

Art. 8

(Tavolo di concertazione del Partenariato)

Il tavolo di concertazione del Partenariato è il luogo dove si riconoscono i partners, dove si discute e si analizzano strategie, metodi, comportamenti e dove si assumono le decisioni operative e vincolanti. Le riunioni del Partenariato sono indette autonomamente almeno da 1/3 dei componenti al momento del Partenariato stesso. Le riunioni sono indette in forma scritta almeno 3 giorni prima con avviso comunicato via fax o per e-mail a tutti i Partners. Le riunioni possono essere convocate anche autonomamente dal Soggetto Responsabile e deve essere sempre garantita preventivamente la conoscenza dell'ordine del giorno.

L'approvazione del resoconto sulla gestione rende il Partenariato responsabile delle scelte effettuate, delle determinazioni adottate e degli impegni assunti. Le riunioni si concludono di norma con una deliberazione che assume forma scritta. L'assistenza tecnica come la segreteria operativa è fornita dal Soggetto Responsabile. Le deliberazioni sono firmate dal legale rappresentante del Soggetto Responsabile e dal segretario verbalizzante. Esse sono immediatamente operative e hanno effetto immediato. Le riunioni sono valide qualora vi partecipi la metà più uno degli aventi diritto ossia i rappresentanti legali di ciascun partner o delegati che siano permanenti. In caso d'eventuale seconda convocazione le riunioni sono valide qualora vi partecipi almeno 1/4 degli aventi diritto. Le decisioni di solito si prendono all'unanimità tranne che in casi eccezionali per cui in caso di dissenso varrà la maggioranza semplice. Tale resoconto è redatto in forma scritta con l'indicazione delle attività svolte e dei relativi impegni finanziari.

Art. 9

(Decisioni del Partenariato. Progettazione)

Durante la fase di progettazione il Partenariato si esprime sulle modalità di affidamento della progettazione delegando il Soggetto Responsabile a scegliere i progettisti nel rispetto delle norme

di legge. Il Partenariato dovrà impegnare formalmente con apposita delibera il Soggetto Responsabile condividendone la responsabilità all'affidamento dei compiti di progettazione e/o di assistenza tecnica alla progettazione a soggetti terzi.

Art. 10
(Dichiarazioni)

I singoli soggetti (pubblici e privati) aderenti al Partenariato dichiarano:

- di non aver aderito e di non aderire ad altro gruppo di azione locale per la medesima Strategia di Sviluppo Locale (SSL);
- di impegnarsi alla costituzione del GAL e del capitale sociale ed al versamento della relativa quota di partecipazione, nei termini stabiliti dal Partenariato e comunque entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del PSL;
- che il livello decisionale del GAL sarà composto per almeno il 51% da partner privati;
- di delegare la Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele, in quanto Soggetto Capofila finanziario/amministrativo, a presentare l'istanza per la partecipazione al bando di selezione del GAL ed a rappresentare il partenariato presso la Regione.

Art. 11
(Attuazione)

I Partenariati sono chiamati a presentare una proposta progettuale che definisca la strategia operativa che i GAL una volta selezionati adotteranno come strumento su cui costruire il PSL da finanziare con successivo bando. La strategia operativa del GAL perseguirà prioritariamente gli obiettivi di uno o più degli altri Assi del PSR (Asse 1, 2 e 3) promuovendo e realizzando interventi che siano, a seconda del territorio di riferimento, in connessione ai PIF e ai PIRAP come indicando dal bando al paragrafo 5.

Art. 12
(Azioni di comunicazione su obiettivi, attività e risultati)

Tali attività sono attuate dal Soggetto Responsabile che dovrà assicurare la continuità dell'azione, l'efficacia dei tempi e dei metodi della comunicazione.

Art. 13
(Arbitrato)

Le contestazioni che avranno ad insorgere qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente saranno demandate, ai sensi degli artt. 806 e segg. del c.p.c, al giudizio di un Collegio Arbitrale. Ciascuna parte nominerà l'arbitro di propria competenza. Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art. 14
(Azioni ammissibili in via giurisdizionale)

Sono ammissibili:

- a) l'azione contra silentium in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dal protocollo deducendo come vizio di legittimità la contrarietà all'accordo.

Art. 15

(Recesso)

Gli Enti sottoscrittori s'impegnano nel caso intendano recedere dal presente Protocollo in tutto o in parte a darne comunicazione agli altri sottoscrittori con un anticipo non inferiore a tre mesi al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni.

Art. 16

(Durata)

La durata del presente Protocollo coincide con la durata del GAL.

Art. 17

(Efficacia del Protocollo)

Il Protocollo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione. La presente scrittura privata gode dell'esenzione dall'imposta di bollo e non vi è obbligo di registrazione.

Art. 18

(Ruolo Provincia)

Il partenariato riconosce all'Amministrazione provinciale - Assessorato-Agricoltura - e, alla Consulta provinciale istituita, il ruolo di Coordinamento e di indirizzo sulle attività inerenti la misura 41 a seguito anche del Protocollo stipulato tra la Regione e le Province il 26 Novembre 2008.

Art. 19

(Distretti del Tipico)

Il Partenariato si impegna a costituire nell'ambito delle azioni di cooperazione interterritoriale un Distretto del Tipico capace di esaltare le azioni di sviluppo territoriale integrato della propria strategia. A tal fine si impegna altresì ad implementare azioni di cooperazione transnazionale con altri partners di paesi comunitari. Pertanto, per entrambe le iniziative il Partenariato si impegna a sottoscrivere gli appositi accordi.

Art. 20

(Elenchi allegati)

Gli elenchi allegati, che riportano i dati e le firme dei singoli componenti del partenariato pubblico e privato, fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

_____, lì marzo 2009

Il Responsabile del Servizio Tecnico	Il Responsabile del Servizio
f.to geom. Sabato CUPO	

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO

- f.to d.ssa Raffaella DE ASMUNDIS -

Il Segretario Comunale

- f.to dr. AMENDOLA dr. Giovanni -

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Comune (N. _____) per quindici giorni consecutivi a partire da oggi 03 APR. 2009.

OTTATI, li 03 APR. 2009

Il Segretario Comunale

- f.to dr. AMENDOLA dr. Giovanni -

Esecutività

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D.L.gsv. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ed ii.

OTTATI, li 03 APR. 2009

Il Segretario Comunale

- f.to dr. AMENDOLA dr. Giovanni -

È divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D.L.gsv. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ed ii.

OTTATI, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale .

OTTATI, li

03 APR. 2009

Il Segretario Comunale

- dr. AMENDOLA dr. Giovanni -

